

Maggio 2006

Periodico d'informazione quadrimestrale del Comitato Cittadino di Ponte Nuovo e Madonina dell'Albero - La Piazza

S P A Z I O S C U O L A

Una danza 'invisibile' e ... colorata!

Progetto CorpoGiochi a Scuola - Classi III di Ponte Nuovo

Noi alunni delle classi terze abbiamo appena concluso nel mese di marzo due laboratori importanti e collegati fra loro: il laboratorio 'CorpoGiochi88', terza tappa del nostro percorso di educazione motoria ed espressiva realizzato assieme alla coreografa Monica Francis e ad alcune studentesse universitarie, e il percorso al Museo d'Arte di Ravenna unito alla visita alla mostra "Dal romanticismo all'Informale, Turner, Monet, Pollock". Quest'anno, nel laboratorio CorpoGiochi abbiamo fatto giochi molto belli e impegnativi, dove era importante mantenere quel tipo di concentrazione speciale che noi chiamiamo 'invisibilità', non solo da fermi, ma anche in movimento, trasformandola in una vera e propria danza. Poi, quando il 22 marzo siamo andati a visitare la mostra al Museo, abbiamo fatto una grande scoperta... la mostra era piena di quadri bellissimi (quello delle stoffe di Monet, quello del carro con i fiori, le bottiglie schiacciate di Morandi...) ma soprattutto c'era uno stranissimo quadro di Pollock ed i quadri di un pittore che mi grandi tele bianche aveva fatto solo qualche segno con la tempera nera... Abbiamo fatto fermare le nostre guide, perché quei quadri ci sono subito piaciuti e volevamo saperne di più! Al termine della visita, siamo andati a fare il labo-



Invisibilità, nel laboratorio CorpoGiochi

riatorio ed abbiamo scoperto che la tecnica inventata da Pollock era il 'drapping', cioè la sporcata re e lo schizzare i colori direttamente sulla tela, stessa a terra, rinunciando a tracciare delle 'forme', ma esprimendo il proprio Stato d'animo solo con il colore, con le linee e le macchie. Subito abbiamo soprannominato Pollock "lo schizzatore". Tornati a scuola (con i grembiuli tutti un po' schizzati) abbiamo letto in un libro che quella di Pollock era come una 'danza assordata' attorno alla tela e che lui, quando dipingeva, aveva proprio quel tipo di concentrazione che noi chiamiamo 'invisibilità in movimento'. Così, abbiamo provato a usare l' 'invisibilità' insegnataci da Monica, per muoverci attorno alle nostre



Il drapping non delle 'bel' professoressa

zole e dipingerle con la tecnica del 'drapping'... Dista negli stessi gruppi del laboratorio, nell'altro abbiamo steso a terra dei grandi fogli e con pennelli, spazzolini, colini, dita abbiamo creato e tracciato la nostra 'danza invisibile e colorata'. Per chiudere l'anno scolastico e i laboratori con una bella festa, il 23 maggio, facemmo al Museo d'Arte, un pomeriggio tutto speciale insieme ai nostri genitori ed alle nostre famiglie: con l'aiuto di Monica, realizzeremo una performance, poi inaugureremo la mostra dei nostri lavori e faremo da guida ai nostri genitori per tutto il percorso della mostra fino ai quadri 'senza forme' di Pollock e compagni!

Classi IIIA e IIIB

In: La Piazza, Anno 9, numero 1, maggio 2006, pag.5

Oggi al Mar momento performativo a cura di Cantieri

Un corpo giochi da toccare

Presentati inoltre i lavori di laboratorio

BREVI

ATTIVITÀ BAMBINI

Campionato di biglie

RAVENNA - Gli animatori del Ludobus Palomar e della Compagnia delle Biglie saranno alle 16.45 al parco Teodorico di via Pomposa per l'appuntamento con il torneo "Città di Ravenna: campionato di biglie su circuito per i bambini e le bambine delle scuole elementari". Alla stessa ora di domani l'appuntamento sarà alla Rocca Brancaleone.

PRESENTAZIONE LIBRO

Le erbe palustri di Giardini

RUSSI - Alle 21, nella sala convegni del centro culturale, lo scrittore Gino Giardini concluderà la rassegna letteraria promossa da Capit e Pro Loco presentando il suo libro dal titolo "Erbe palustri", un affresco della Romagna contadina.

ROTARY CLUB

Presentazione attività 2005/6

RAVENNA - Comincerà alle 20 di questa sera, all'hotel Roma, il primo appuntamento organizzato dal Rotary club per presentare le attività svolte nel 2005/6. Tema della serata sarà l'acqua e le iniziative attuate in proposito, come la realizzazione di un pozzo e di una pompa in Burkina Faso.



RAVENNA - In occasione della mostra "Turner, Monet, Pollock. Omaggio a Francesco Arcangeli" alle 16.30 di oggi, nella sede del Mar di via di Roma, i 49 alunni delle due classi terze della scuola primaria 'A. Gulminelli' di Ponte Nuovo (IX Circolo Didattico) realizzeranno un momento performativo, a cura di Cantieri ed ideato dalla coreografa Monca Francia, a conclusione del laboratorio 'CorpoGiochi(r)', realizzato a scuola tra marzo e aprile con l'intervento, accanto alla Francia, di un gruppo di studentesse e danzatrici. Saranno inoltre presentati i lavori realizzati dai bambini nel corso degli incontri laboratoriali realizzati al Mar.

In: Il Corriere di Romagna, 23 maggio 2006, pag. 11.

Prosegue fino al 23 settembre il Festival "Ammutinamenti" IncurSIONI urbane, avanguardia e diversità

Fino al 23 settembre 2006, a Ravenna, prosegue l'VIII edizione del Festival *Ammutinamenti - visioni di danze urbane e d'ambiente*, a cura dell'Associazione Culturale Cantieri, con la direzione artistica delle coreografe Monica Francia e Selina Bassini. Il Festival è promosso dal Comune di Ravenna - Assessorato alla Cultura, con il patrocinio e il contributo della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Ravenna.

Sabato 16 settembre 2006 la Linea dell'Arco apre la giornata con le IncurSIONI urbane tipiche di *Ammutinamenti*. Alle 10.30 presso il Supermercato Conad Galilei e alle 11.30 presso il Supermercato Conad La Fontana. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, presso piazza Andrea Costa, prima tappa di selezione del Concorso GD'A 06/07, Concorso Giovani Danz' Autori della Regione Emilia-Romagna, ideato da Cantieri, e dedicato al sostegno dei giovani autori di danza della Regione Emilia-Romagna, che si svolge quest'anno in tre giornate. La giornata festivaliera si conclude alle ore 19 presso il Bar L' Angioletto con il concerto del trio ravennate Comaneci.

Martedì 19 settembre 2006 alle ore 21, presso il Cinemacity (Sala 12 d'Essai), presentazione del Film-Documentario *Io ho un nome* del regista L. Greco e G. Lamaizina, che racconta l'ingresso nella compagnia "La Linea dell'Arco" di Matia, un giovane disabile, che insieme alla sua famiglia ha fatto richiesta di poter fare questa esperienza, che diventa così il filo narrativo lungo il quale si dipana la storia più generale del gruppo e di tutto il progetto. Sempre martedì, primo giorno del laboratorio coreografico di danza contemporanea di Nicola Masca e Malan Zaimar che prosegue fino al 21 settembre, dalle ore 19 alle 22, presso Palazzo Marini di Alfonsine (Ra), e prevede un evento finale degli allievi presentato in piazza Andrea Costa, sabato 23 settembre alle 17.30.

Giovedì 21 settembre 2006 prende il via una nuova sezione del Festival dal titolo *Nutrimenti per la crescita*, eventi / spettacoli dedicati ai bambini e ragazzi della città. Tutti i pomeriggi, dal 21 al 23 alle ore 17.30, presso La casa delle Marionette / Teatro del Drago - Famiglia Monicelli (vicolo Paderna da), l'artista e coreografo Carlo Locatelli tiene una *Lezione di Anatomia umana*, rivolta ai bambini della scuola elementare.

Venerdì 22 settembre, ancora per la sezione *Nutrimenti per la crescita*, la mattina è dedicata al progetto *Complotto in Piazza*: con la modalità delle "IncurSIONI" urbane, eventi finali dei laboratori prodotti e distribuiti dall'Associazione Cantieri nelle scuole alle 11.30 in piazza del Popolo, con la performance realizzata con insegnanti e studenti delle due classi quarte della Scuola Elementare di Ponte Nuovo, che hanno partecipato al progetto "CorpoGiochi a Scuola". In serata, alle ore 21, si svolge la Finale del Concorso GD'A 05/06 presso Artificerie Almagia.

Sabato 23 settembre 2006, Altra giornata dedicata alle incursioni e alla giovane danza internazionale, che vede ospite d'eccezione la coreografa e danzatrice israeliana Iris Erez, che alle 11 appare fra gli utenti in fila delle Poste Centrali (piazza Garibaldi). Altro ufficio in "subbuglio" alle 11.30, l'U.R.P. Anagrafe (via Raul Gardini 11) con la compagnia italo-israeliana Matariccola, che ha sede a Berlino. Alle 17, presso piazza Andrea Costa, performance di Matariccola e Iris Erez, che alle 18 si trasferiscono in Piazza del Popolo. In serata evento finale del Festival (ore 21) alle Artificerie Almagia, con la premiazione del gruppo vincitore del Concorso GD'A 05/06. In caso di maltempo tutti gli spettacoli saranno trasferiti alle Artificerie Almagia, in via Magazzani Posteriores.

S P A Z I O S C U O L A

Progetto "Corpo-giochi a scuola"

Lo scorso anno scolastico gli alunni delle attuali classi III A e III B della scuola "A. Gulminelli" hanno continuato il percorso del progetto "CorpoGiochi a scuola" precedentemente avviato.

I giochi e gli esercizi proposti nel laboratorio dall'esperta Monica Francia erano legati all'ambiente mare e ciò ha permesso a diverse discipline di avere questo comune denominatore.

Nel periodo natalizio gli animali simbolo di ogni gruppo (il cavalluccio marino, il pesce palla, il pesce spada, la tartaruga e il delfino) sono diventati i protagonisti di una filastrocca inventata dagli alunni a classi aperte dal titolo: "Natale in fondo al mare".

NATALE IN FONDO AL MARE

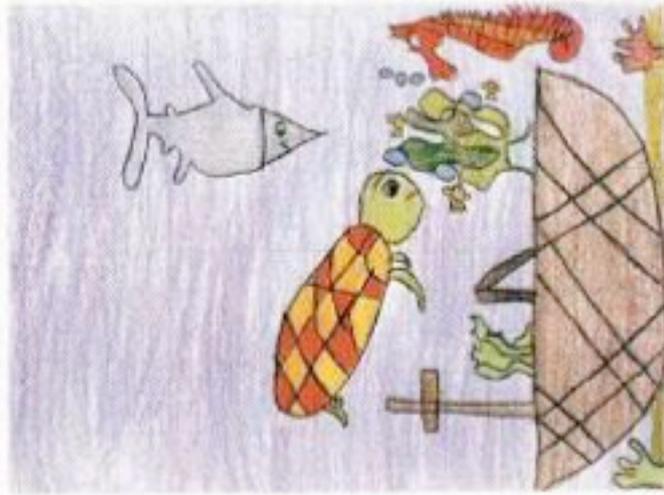
In fondo al mare il Natale è un giorno assai speciale: gli animali si mettono a lavorare e si danno un gran da fare.

Nel relitto di un veliero è all'opera il cavalluccio Piero, non per addobbare un abete ma un'alga di Natale trovata in una rete.

La tartaruga Rina con attenzione sistema i pesci lanterna per l'illuminazione.

Cattura il pesce spada le bolle e le appende con tante molle.

Col guscio dei molluschi il delfino costruisce il presepe con suo cugino, arriva Gino il pesce palla che aggiunge anche una stalla. Tutti i pesci cantano in coro, poi si mangiano un dolce pandoro.



Gli abetti di II A e II B o.s. 2005-06
Scuola Primaria "A. Gulminelli"

Visita al Museo Ravennate di Scienze Naturali A. Brandolini di Sant'Alberto

Ornitologi per un giorno...

Mercoledì 25 ottobre noi, alunni delle classi 4^a A e 4^a B della scuola A. Gulinelli di F. Nova, siamo andati a Sant'Alberto per visitare un museo dove sono esposti uccelli e mammiferi delle nostre zone.

Appena entrati, Gloria la nostra guida, ci ha detto che Brandolini era un famoso ornitologo: l'ornitologo è uno studioso di uccelli e lui, che era anche appassionato, ne aveva collezionati tantissimi.

Dopo la sua spiegazione, abbiamo iniziato la visita del museo; gli uccelli esposti si trovavano dentro a bacheche di vetro ed erano divisi per categorie o specie. Infatti vi erano piccoli rapaci, grandi rapaci (falco pellegrino, gheppio, falco pescatore); abbiamo scoperto che il falco pellegrino è l'animale più veloce del mondo.

Nella bacheca della "biodiversità dell'avifauna delle zone umide" abbiamo riconosciuto uccelli come il tarabuso, la gru, il martin pescatore, il combattente, il codone, la spatola, l'arone rosso, il fenicottero e molti altri.

Ci ha molto colpito la collezione dei nidi: le uova che si trovavano dentro erano nere. Infatti un certo Signor Gissani, aveva inventato una tecnica per svuotarle e mantenerle nel tempo.

All'ultimo piano del museo, abbiamo visto anche alcuni mammiferi come l'istrice, la nutria,

la volpe, la faina e tanti altri, poi una collezione di farfalle, di insetti, di ragni, di fossili e molluschi.

Vicino alla vetrina delle conchiglie, c'era una conchiglia gigante grande come il nostro braccio di scuola!!

Alla fine della nostra visita, ci siamo salutati tutti intorno ad un tavolo ed ognuno di noi ha detto il nome del proprio uccello preferito.

Classe IV B Scuola Primaria "A. Gulinelli"



ieri, mercoledì 25 ottobre, siamo andati a visitare il Museo Natura a Sant'Alberto.

Siamo stati accolti dalla nostra guida Gloria, che ci ha spiegato che gli uccelli racolti in

questo museo, circa 2000, provengono da una collezione di un famoso ornitologo, A. Brandolini, prima si trovavano alla Loggetta Lombardesca.

Gli uccelli esposti erano ordinati per categorie o specie diverse; accanto ad ogni volatile c'era un cartellino con sopra scritti alcuni dati importanti, nome, provenienza, anno del ritrovamento.

Nelle bacheche dei piccoli e grandi rapaci abbiamo visto esemplari di aquila reale, avvoltoio, falco pellegrino, gheppio e tanti altri.

Nella stanza dedicata ad A. Brandolini, vi era una grande bacheca dove gli uccelli erano sistemati in ordine di grandezza: abbiamo riconosciuto la maretta tabaccata, la spatola, il combattente, la gru, il fenicottero, la volpeca, il cavaliere d'Italia ecc.

Gloria ci ha informato del fatto che gli uccelli provenivano dai rettili e questo lo possiamo riconoscere dalle zampe che sono ricoperte di squame.

Saltò all'ultimo piano del museo, oltre a tanti altri uccelli, abbiamo osservato collezioni di mammiferi tipici delle zone umide, conchiglie, insetti e farfalle, rettili e fossili.

Alla fine della nostra interessantissima visita, tutti noi intorno ad un grande tavolo, abbiamo detto i nomi dei nostri uccelli preferiti.

Classe IV A Scuola Primaria "A. Gulinelli"

SPAZIO SCUOLA

Progetto CorpoGiochi® a Scuola - Classi Quarte (Scuola Gulminelli) SULLE 'ALI' DI ARDEA... TRACCE DI ANTICHI POPOLI



In questo anno scolastico, abbiamo dedicato tutta l'attenzione all'elemento 'Aria'. I fenomeni atmosferici, i venti, il volo, gli uccelli, il suono... e, ovviamente, anche i giochi e le prove che abbiamo preparato nel corso del Laboratorio CorpoGiochi®: ormai tutti legati all'aria. Anche per prepararci al laboratorio, abbiamo fatto tante esperienze con l'aiuto degli amici del MAH e del Museo NataleA di Sant'Alberto. Siamo anche andati alla Basilica di San Vitale dove abbiamo fatto 'birdwatching' fra i mosaici e... abbiamo visitato la fontana 'Ardea purpurea', che si trova in Piazza della Bodonina (a Ravenna), con una guida d'eccezione: il suo autore, il mosaicista Marco Bravura!

'Ardea' deve il suo nome all'airone rosso, l'uccello che sembra abbia ispirato la leggenda della fontana. Il getto d'acqua della fontana è in realtà a due larghe 'ali' che si toccano un po', quasi a toccarsi, e che sono ricoperte da mosaici scintillanti. Marco subito ci ha fatto notare la presenza su 'Ardea' di antichissimi simboli legati alle civiltà che stavano lottando e coesistere e poi no, studiando nel corso dei mesi la storia, ci siamo resi conto che potevano usare le 'ali' di Ardea come un emblema: 'Inca del tempo' Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi, Indiani, Cinesi, Greci, Micenesi, Ebrei... erano rappresentati proprio così? Così, abbiamo deciso di 'adattare' la fontana 'Ardea' per ogni popolo studiato in

storia, abbiamo creato alcuni simboli e ne abbiamo ricercato i significati e la storia. Nel frattempo, Marco è venuto a trovarci a scuola, portandosi dietro tutta la sua attrezzatura, e ci ha spiegato come nasce il suo lavoro, come lo ispira e quali sono le fasi di creazione di un mosaico. Due nostri compagni, con l'aiuto della maestra Della, hanno poi realizzato un mosaico utilizzando cemento e matiti bianchi, neri e verdi. Poi tutti noi, divisi nei nostri sette gruppi (quelli del laboratorio CorpoGiochi®), utilizzando la tecnica del 'traspigmento', con tessere piccolissime di plastica colorata e colla vinilica, su tavole di legno abbiamo riprodotto molti dei nostri simboli presenti su 'Ardea': quelli che conosciamo meglio e che ci piacciono di più. È stato un lavoro che abbiamo fatto in diversi momenti, perché, dopo aver realizzato una parte del mosaico, dovevamo aspettare che la colla vinilica, asciugando, fosse secca tutta la tessera. Al termine, con una tempina colorata (il colore dei mosaici bizantini e - come abbiamo imparato al MAH - il colore che gli antichi, fino a Giusto, usava-

alla nostra 'Ardea' (Mosico Prascio) e alle 'Alingale' (stabilimento che giocano con noi nel laboratorio) abbiamo inaugurato la 'nostra'. Ovviamente, abbiamo stabilito anche il 'percorso' di visita e abbiamo scritto alcune spiegazioni, utilizzando le notizie già ricevute e le informazioni già ricercate su quei simboli. A Monza, che da quattro anni ci guida nei laboratori CorpoGiochi®, abbiamo invece regalato il simbolo della 'nostra ardea' (che si trova sulla cima di una delle due ali di Ardea). Dietro, abbiamo scritto una dedica con tutte le nostre speranze firmate. Ma non è finita qui! Ai primi di aprile, siamo tornati ancora una volta alla fontana, sempre in compagnia di Marco Bravura. Volavamo fra i tetti: la 'visita al simbolo', un gioco diviso in due fasi.

Divisi in cinque gruppi di dieci bambini, abbiamo ricevuto una segnaletta vuota di Ardea (vista ora dal lato del parcheggio che dà quella delle strade). La prima fase del gioco consisteva nell'individuare sulla fontana l'esatta posizione dei dodici simboli che conosciamo meglio (quelli dei nostri mosaici). Una volta



no per il rischio, che era vicino a Dio) abbiamo dipinto lo sfondo. Abbiamo appeso i simboli nell'atto della scuola e, l'altro giorno dal laboratorio (venerdì 21 marzo 2007), assieme

localizzati, il gruppo doveva individuare la posizione sulla segnaletta. Secondo una cronaca e scrivendo il numero corrispondente al simbolo. La seconda fase, invece, era più difficile: ogni gruppo ha ricevuto una cartolina con la fotocopia di 10 simboli presenti su Ardea ma senza che noi non ben riconoscibili e studiati. Amati di quell'aria indio, dovevamo trovarli e indicare la posizione sulla segnaletta. Non è stato facile: alcuni simboli erano piccoli, altri in alto, altri quasi nascosti dalle decorazioni... Quando un gruppo terminava il gioco, andava da Marco e si faceva spiegare ogni nuovo simbolo, prendendo appunti... perché vogliamo scrivere una nostra piccola 'guida' alla fontana Ardea. Se ci riusciranno, vi faremo sapere! Nel frattempo, vi invitiamo alla nostra performance che si terrà il 22 maggio, alle ore 11/12, presso il Museo d'Arte di Ravenna.

Classi IV A e IV B



In: La Piazza, Anno 10, n.1, maggio 2007, pag. 5.

nuovi progetti didattici

«CORPOGIOCHI» DIVENTA MANUALE

Il progetto pluriennale "CorpoGiochi® a Scuola" nato all'interno del IX di Ravenna diventa un manuale per la didattica. Sabato 15 settembre alle 9.30 la sala Forum della seconda circoscrizione ospiterà la presentazione del volume a cura Monica Francia e Carolina Carlone. Il manuale documenta le attività del progetto di espressione corporea ed educazione emozionale per sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria. La metodologia "CorpoGiochi®" di Monica Francia viene sperimentata in itinerari didattici interdisciplinari, nell'ottica della prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e della integrazione dei bambini disabili. Il volume, pubblicato con il contributo della fondazione della Cassa di Risparmio, è il primo dei due testi pensati per illustrare gli esiti e le esperienze didattiche realizzate all'interno di due classi pilota nell'anno scolastico 2006/2007 (scuola di Ponte Nuovo e Istituto comprensivo Valgimigli di Mezzano, per un totale di 710 bambini dai 4 ai 9 anni). A questi si aggiungono gli studenti delle classi ad indirizzo psicopedagogico del Liceo Classico "Alighieri" che grazie a stage formativi e laboratori, hanno ottenenuto un credito formativo.

In: Ravenna & Dintorni, n.267, 13 settembre 2008, pag.5

In un libro il progetto CorpoGiochi a scuola

*Per l'espressione corporea e l'educazione emozionale dei bambini
Le esperienze di alcune classi del IX Circolo didattico di Ravenna*

RAVENNA. Le emozioni dei bambini in un manuale. Dal progetto di espressione corporea ed educazione emozionale per bambini di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria è nato il volume "CorpoGiochi a scuola", a cura della dipartimento di ricerca del IX Circolo di Ravenna, diretto dalla ricercatrice Maria Francisca e dall'insegnante Carolina Cicolini.

Presentato nei giorni scorsi nella sede della Seconda circoscrizione, il volume è il primo dei due testi pensati per il settore gli asili e le esperienze didattiche realizzate all'interno del IX Circolo didattico di Ravenna nel corso del progetto pluriennale "CorpoGiochi a Scuola". Il progetto, iniziato nel suo quinto anno di vita, è finalizzato a "potenziare" la neurobiologia di Maria Francisca per la scuola primaria e a realizzare modalità ed attività didattiche innovative e particolarmente efficaci nell'educazione emozionale, nell'ottica della prevenzione nei disturbi, della depressione scolastica e della integrazione dei

bambini disabili.

Attraverso il gioco e le relazioni positive, il progetto intende porre ai bambini una piena coscienza del proprio corpo e consentirgli la gestione delle emozioni e dei sentimenti.

Nei prossimi anni alcuni dei bambini che partecipano al progetto le classi di 0/6 dell'IX Circolo di Ravenna, dell'istituto comprensivo "Valeriani" di Mezzano e del IX Circolo di Ravenna per un totale di 710 bambini dai 4 ai 9 anni.

A questi si aggiunge il numero delle classi ad indirizzo psicopedagogico del Liceo classico "Alighieri", che prima hanno affrontato un momento di formazione specifico e successivamente sono intervenuti nelle classi in occasione dei laboratori organizzati in seguito.

A il convegno di Ravenna, presieduto dalla dirigente scolastica Anna Mariani, hanno preso parte, fra gli altri, il sindaco Maltoni e l'assessore all'Istruzione Susanna Tassilini.



Un'immagine del corso didattico tenuto nelle scuole

RAVENNA

Assaggi di danza a scuola

«Anmutinamenti» dedica una sezione agli studenti

RAVENNA. Il festival Anmutinamenti da oggi al 28 settembre dedica una sezione ai bambini e ragazzi della città: *Nutrimenti per la crescita*, che si divide in *Compiuto in piazza* e *Assaggi di danza d'autore a scuola*. «Nutrimenti per la crescita» vuole promuovere fra i ragazzi la valenza formativa della danza e fornire gli strumenti per conoscere e capire il linguaggio del corpo, nutrimenti essenziali appunto per lo sviluppo psico-fisico-creativo. Il *Compiuto in Piazza* sono dimostrazioni di lavoro degli



allievi dei laboratori di scuole elementari, medie e superiori tenuti dall'associazione Cantieri nel passato anno scolastico. Le dimostrazioni si svolgeranno nello stile tipico delle 'IncurSIONI' di danza urbana: le varie scuole di Ravenna presentano vere e proprie performance ad un pubblico sconosciuto e casuale, esterno alla scuola. Oggi prime incursioni a partire da Largo di Porta Adriana e poi in V.le Cavour e in Piazza del Popolo (ore 10.30). Gli *Assaggi di danza d'autore a scuola* porteranno nelle scuole in orario scolastico l'arte coreutica contemporanea. In questa edizione viene presentata una performance, realizzata dal Gruppo Nanou, nelle palestre delle scuole che hanno partecipato ai laboratori proposti dall'Associazione Cantieri.

SPAZIO SCUOLA

La Scuola Primaria di Ponte Nuovo

IL PROGETTO CORPOGIOCHI® A SCUOLA

RACCONTATO IN UN LIBRO!

Sabato 15 settembre 2007, alle ore 9,30, presso la Sala Forum della Seconda Circonscrizione è stato presentato ufficialmente il volume a cura di Direzione Didattica IX Circolo di Ravenna, M. Francia e C. Carlone, "CorpoGiochi® A SCUOLA. Progetto di esperienza corporea e educazione emozionale per settori di Scuola dell'Infanzia e classi di Scuola Primaria". Edizioni Mimesis, Milano, 2007.

All'incontro, coorganizzato da Anna Morroni, Dirigente Scolastico IX Circolo Didattico di Ravenna, sono intervenuti Fabrizio Matteucci (Sindaco di Ravenna), Paolo Domenicali (Presidente della Seconda Circonscrizione del Comune di Ravenna), Raffaele Iosa (Dirigente Tecnico - Ufficio Scolastico Provinciale di Ravenna), Susanna Tassinari (Presidente Istituzione Istruzione e Infanzia del Comune di Ravenna), Raffaella Sutter (Dirigente Servizio Politiche Giovanili - Pari Opportunità - Volontariato del Comune di Ravenna), Carlo Simboli in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Roberto Mario Pasi (Dirigente Scolastico del Liceo Classico "D. Alighieri" di Ravenna), Monica Francia, Carolina Carlone, Stefania Faschini e Federica Gamberini.

Alla presenza di bambini, famiglie, studenti e molte insegnanti, è stato presentato il volume, pubblicato grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che è il primo dei due testi pensati per illustrare gli esiti e le esperienze didattiche realizzate all'interno del IX Circolo Didattico di Ravenna nel corso del progetto pluriennale "CorpoGiochi® a Scuola".

Tale progetto, entrato nel suo quinto anno di vita, è finalizzato a "sperimentare" la metodologia "CorpoGiochi®" di Monica Francia per la scuola primaria e a realizzare modelli ed itinerari didattici interdisciplinari particolarmente attenti all'educazione emozionale, all'estetica della proget-

tione del disegno, della disposizione spaziale e della integrazione dei bambini disabili.

Nell'a.s. 2006/2007, hanno preso parte al progetto classi di tre Istituti (IX Circolo di Ravenna, I.C. "Valignoli" di Mazzano e III Circolo di Ravenna) del territorio ravennate, per un totale di 710 bambini dai 4 ai 9 anni. A questi si aggiungono gli studenti delle classi ad indirizzo psicomotorio del Liceo Classico "Alighieri" che prima realizzano un momento di formazione specifica e successivamente intervengono nelle classi in occasione dei laboratori "CorpoGiochi®" mantenendo contatti formativi.

Nel pesante volume sono raccontate le esperienze relative all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e alle classi prima e seconda della Scuola Primaria. Scritto con un linguaggio ed un tono il più possibile semplice e gradevole, è suddiviso in due parti distinte ma fortemente correlate. La prima sezione, di Monica Francia, illustra in modo specifico la metodologia CorpoGiochi® ed è pensata come un vero e proprio manuale per chi voglia avvicinarsi - anche da lontano - al lavoro proposto. La seconda sezione, a cura di Carolina Carlone, documenta come in alcune classi del IX Circolo didattico di Ravenna tale metodologia sia stata utilizzata nei testi per aggiungere nuovi contenuti ed attività alla didattica, quanto per veicolare una "filosofia" di apprendimento/insegnamento che abbia i propri centri propulsivi nell'educazione emozionale e nelle riflessioni profonde dei bambini.

Alla presentazione ufficiale, ha poi fatto seguito, nelle mattine successive, un momento di festa a scuola con le consegna ai bambini di una copia del loro volume che, da un lato, vuole essere per gli alunni un bel ricordo dei primi anni di Scuola Primaria, dall'altro, un mezzo per condividere le esperienze realizzate con altri insegnanti, studenti, famiglie ed esperti di educazione corporea.

In: La Piazza, anno 10 – numero 3 – maggio 2008, pp. 6-7

Progetto CorpoGiochi® a Scuola Classi Quinte della Scuola Gulminelli - Ponte Nuovo

In quinta la situazione si è fatta davvero ... "scottante" ...

Anche quest'anno, come sempre dalla classe prima, le nostre maestre ci hanno proposto un argomento su cui lavorare tutti insieme nel corso dell'anno:

IL FUOCO!

Un tema, è il caso di dirlo, davvero...scottante!

Per fortuna, i Vigili del Fuoco ci hanno aiutato con le loro spiegazioni e i loro consigli! Abbiamo visitato la caserma, sono venuti in classe a farci lezione e in maggio torneranno a scuola per proporci delle 'prove da superare'...per diventare dei 'veri piccoli pompieri'!

Ma noi ci siamo occupati non solo di fuoco e di fiamme, ma anche di fuochi 'celesti', cioè delle stelle.

E del 'fuoco' dei sentimenti e delle emozioni che vengono espressi con il linguaggio della poesia.

Assieme a Franco Gabici abbiamo fatto un piccolo corso di Astronomia e lavorando con le maestre abbiamo capito come – presso i popoli antichi – dalle stelle (in modo particolare da quella più vicina a noi, cioè il Sole) dipendessero molti aspetti e ritmi della vita quotidiana. La partenza per il nostro lavoro ci è stata fornita in novembre dalla visita alla Domus dei Tappeti di Pietra, con il suo rosone centrale (che poi noi

abbiamo usato per schematizzare le feste tradizionali) e il mosaico della Danza dei Geni delle Stagioni!

In particolar modo, studiando le antiche feste e il calendario celtico, abbiamo capito l'origine di tante tradizioni della Romagna contadina: la festa di Halloween (in realtà in Romagna c'era già la tradizione della 'piligrena'), le tradizioni e i simboli legati al Natale e al Carnevale, l'accensione dei fuochi nelle campagne in certi momenti dell'anno (i 'Lom a merz', le focarine di San Giuseppe, la festa di San Giovan-

segue →

SPAZIO SCUOLA

ni...), alcune usanze della Quaresima e della Pasqua...

Ci ha molto aiutato anche incontrando Eraldo Baldini, l'antropologo e scrittore che ha studiato in modo approfondito l'origine storica di tante nostre tradizioni. Nel nostro lavoro, abbiamo utilizzato proprio alcuni testi e informazioni prese dai suoi libri! Contemporaneamente, in italiano, anche con l'aiuto dell'insegnante Laura Franciscini che per tutto l'anno scolastico è venuta a guidarci nei "momenti" della poesia, abbiamo conosciuto Dante Alighieri e letto alcuni brevi passi dall'*Inferno*. E ovviamente, anche il laboratorio CorpoGiochi®, realizzato con Monica Francia e le nostre Allungate, aveva per tema il "fuoco", lo scorrere del tempo e le stagioni! Nel primo incontro (15 febbraio), come sempre, c'è stato il "cambiamento dei pezzi". L'anno scorso eravamo dei venti, quest'anno ci siamo trasformati nei "Geri" delle Stagioni: infatti, per esempio, il tornado è diventato l'Inverno, chi era il Maelstrom è diventato l'Estate, il Libeccio si è "trasformato" nella Primavera e la Bora in Autunno. Le Scirocco è diventato Crono e le Allungate, che in quarta erano Eolo, sono diventate Gea. Dopo esserci "risvegliati", abbiamo preso dal nostro astuccio-Midomostro, le scotch di carta e abbiamo costruito il territorio: una stella a 8 punte, dentro a un cerchio; ogni punto della stella corrispondendo a un vertice dei due quadrati presenti nel totem della Donna che noi abbiamo trasformato nel nostro calendario cultico. Ogni punta della stella coincide con una festa cultica e della tradizione romagnola.

Costruito il territorio di gioco, Crono vi si stende, usando la base per orientare i suoi pezzi sui punti cardinali; ogni stagione scrive il proprio nome sui pezzi, dopodiché Crono si rilassa "respirando col cuore"; successivamente Crono si siede a gambe incrociate e tocca alle stagioni stendersi in modo orientato e respirare profondamente con un piumarello appoggiato sul petto. Dopo esserci rilassati, Crono scrive i nomi delle stagioni sulla nostra fronte; Gea scrive il suo nome sulla fronte di Crono e viceversa.

In seguito l'Antenna dice ai Crono di posizionarsi sullo spazio perché si parte con la Prova di Affidamento dei pezzi: quest'anno Crono indica un pezzo e tutti devono toccare quell'unico pezzo. L'Antenna ci ha insegnato la sequenza della Fiamma e ogni gruppo di laboratorio, partendo appunto da questa e da alcuni giochi, ne ha creato una nuova.

Anche quest'anno il laboratorio è stato ricco di giochi e prove da suggerire! Il primo è un gioco basato sulle sfiduciazione dei pezzi: poniamoli a coppie uno di fronte all'altro, si dà il proprio peso al compagno e si appoggia la testa sulla sua spalla. Nel secondo gioco, sempre a coppie, si appoggia la schiena contro quella del compagno e si cerca di alzare e scendere a terra, mentre nel terzo gioco ci dividiamo in gruppi da tre: due Compatti si abbracciano e il compagno in mezzo fa la fiamma, in questo modo ci si sposta nello spazio. La fiamma si può anche spegnere: il Compatto al centro "volava" verso terra e mentre i compagni si separano, lui resta accovacciato al pavimento.

Nel quarto gioco, avviene uno stesso dialogo tra due fiamme: schiena contro schiena, si prova a camminare "contando" il compagno e i suoi movimenti.

Il laboratorio ha altri due momenti importanti: l'incrocio delle Fiamme, che avviene con cadute e velocità diverse (1,2,3,4,5... ma anche 0!) e la Prova Finale dove ognuno di noi si è "tuffato nel fuoco" (cioè fra le braccia delle Allungate che aspettano il tuffo con le braccia tese in avanti) senza guardare, all'indietro, con le braccia incrociate sul petto come un antico fiamma.

L'incrocio delle Fiamme si divide in due fasi. La prima è una improvvisazione in cui si cammina lentamente (a velocità 1) e si possono utilizzare e inserire anche le sequenze imparato nei vari giochi: sei libero di scegliere cosa fare e ti puoi anche fermare. È importante usare tutto lo spazio a disposizione, senza ammucchiarsi e tenendo le braccia lungo i fianchi. Nella seconda parte, invece, la velocità aumenta e nell'improvvisazione si utilizzano solo gli incroci concentrandosi sulle

diverse velocità, che ci vengono indicate dall'Antenna.

Nella Prova Finale, la rosa fondamentale è quella di cercare di rilassarsi il più possibile; l'Allungata del "tuffatore" aiuta nel rilassamento, perché quando ti lasci andare, ti devi "fidare" e non essere rigido e ingarrito e poi devi cadere steso e non seduto. Prima di tuffarti devi chiedere gli occhi e aspettare che l'Allungata abbia contato fino a tre.

Questo è il nostro ultimo laboratorio e siamo tristi... È stato bello lavorare tutti insieme arrivando ad eseguire giochi sempre più difficili: sarebbe bello poter ritrovare l'Antenna ed Allungate anche alle Scuole Medie!!! Speriamo...

Per il laboratorio di quinta abbiamo realizzato molti lavori (come la creazione di moscerini usando pasta e tessere di marma, la riproduzione di antichi Urobora con diverse tecniche e materiali o come la creazione di un "mosaico di lana") e superato molte prove: abbiamo inventato segnapanni e trovato parole palindrome. Abbiamo risolto anche il "quadrato magico di Saturno" (una prova matematica molto ardua) e abbiamo persino imparato a nuoto: lo toccheremo girando un piccolo video nel quale ognuno di noi ha recitato la poesia che aveva scelto per la sua stagione!

Adesso con le nostre maestre e con Monica dobbiamo allenarci, sia nelle improvvisazioni che nelle nostre brevi coreografie, perché il 27 maggio (ore 16.30) presenteremo il nostro lavoro come verifica finale nel Teatro Almagià (via Magazzini Anteriori) che è proprio il posto adatto anche perché in passato era il magazzino della lana! Ovviamente **SIETE TUTTE INVITATE!** Così come vi invitiamo alla Festa del Quartiere (il 31 maggio) dove presenteremo e racconteremo tutto il nostro lavoro collegato alla Donna dei Toppei di Petra, alle Stagioni e a l'Incrocio. Mi raccomando, non mancate!

E poi che faranno? Beh, come direbbe il nostro caro amico Dante Alighieri... "usciranno" a riveder le stelle!

I bambini e le maestre delle classi quinte



A Scuola di Folklore Romagnolo

Quest'anno le nostre insegnanti ci hanno fatto davvero una bella sorpresa... riposti sotto il banco quaderni e libri, siamo stati coinvolti in un salto nel passato, alla scoperta delle nostre tradizioni romagnole.

Ci hanno accompagnato in questo viaggio tre maestri d'eccezione, di cui adesso vi parliamo.

Rosalba, simpatica maestra, esperta dell'Istituto Friedrich Schlegel, ci ha insegnato filastrocche, acchiapparelli, diradine e canzo, per imparare a capire e anche a parlare il dialetto romagnolo.

Di giovedì arriva trafelato Matteo Unich che, al grido di "tre, due... unich!" dà il la ad esercizi e vocalizzi per prepararsi al nostro nuovo ruolo di cantanti romagnoli.

Matteo è il direttore del Gruppo Corale "Pratella-Martuzzi" di Ravenna; domenica 16 marzo abbiamo partecipato numerosi alla festa delle focirina, organizzata proprio da loro, dove abbiamo giocato e cantato insieme per tutto il pomeriggio.

E, dopo il canto... poteva mancare il ballo?

Ecco quindi impegnati nella marzotta con il maestro Bruno Malpassi, del Gruppo Folk Italiano "Alla Casadei"... cavalla, marcata, saltata... una vera sfolata!!!

Davvero stiamo diventando dei veri esperti delle tradizioni e del folklore romagnolo, poeti, cantanti e ballerini... Chissà... forse avrete presto l'occasione di assistere ad una nostra esibizione!

**I bambini e le bambine delle classi III A e III B
Scuola "A. Galvani"**

STRALCI DAI TESTI INDIVIDUALI DEI BAMBINI

Una delle proposte alle quali gli alunni delle classi IV A e B della scuola "A. Galvani" hanno partecipato con entusiasmo e motivazione, è stata il laboratorio di mosaico.

La scelta è stata fatta con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra bambini, e di far conoscere una tecnica divenuta patrimonio artistico del nostro territorio. Il lavoro è stato condotto da Dalila, esperta in mosaico, che ha invitato gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, a riprodurre un quadro di Kschke, pittore contemporaneo olandese, intitolato "Giorno e notte".

STRALCI DAI TESTI INDIVIDUALI DEI BAMBINI

"L'opera rappresenta degli uccelli bianchi con gli occhi neri che volano verso sinistra e uccelli neri con occhi bianchi che volano verso destra."

"Mi sono divertita a fare la mosaicista, anche se si voleva molta pazienza e calma. Mi sono trovata bene con i compagni del mio gruppo. Io e il responsabile un uccello insieme così lo finivamo prima e poi lo finivamo un altro."



"Dopo un po' mi faceva male la schiena, però il mosaico è venuto davvero bene."

"Ho provato gioia e stupore, perché ho visto un mosaico finito, felice perché ero in una posizione scomoda, pazienza, perché il mosaico era un po' difficilotto."

"Sono molto soddisfatta del lavoro, ma anche un po' affaticata."

"Spero che il prossimo anno rifarò questo laboratorio, perché per me è stata un'esperienza nuova, impegnativa, divertente e allegria, in compagnia del mio gruppo."

"Io, guardando il lavoro così meraviglioso, ero contenta e sorpresa dalla sua bellezza."

"È stata un'esperienza nuova, indimenticabile e anche un po' difficile; gli altri volevano riprodurre le tessere prima di me, non per noia, ma perché lo spazio era piccolo e tutti si accovacciavano nello stesso posto."

"Sono orgoglioso del mosaico realizzato e spero di ripetere l'esperienza: questa volta è stato nuovo, ma la prossima con lo stile."

"È stato un po' difficile riconoscere gli uccelli neri... da quelli bianchi e tutti gli incroci di otti, ma una volta capito era semplice e il lavoro si disponeva e volava."

"Ci siamo divisi i compiti altrimenti non avremmo mai finito, perché c'era molto lavoro da fare e poco tempo."

"A me piace stare con gli altri, ma collaborare è stato difficile, perché si stava molto stretti e quindi non riuscivo a mettere le tessere."

"Con Dalila mi sono sentita molto bene ed è stata molto brava a spiegare il procedimento del lavoro."

"Lavorare insieme ha reso il lavoro semplice."

"Non avevo mai provato a fare un mosaico e non è un gioco per ragazzi, come pensare da piccoli."

Gli alunni delle IV A e B della Scuola A. Galvani - Ponte Nuovo

NUTRIMENTI PER LA CRESCITA

Danzando la Costituzione

Ravenna: sezione dedicata a bambini e ragazzi

di Alessandro Fogli

RAVENNA. "Nutrimenti per la crescita 2008" è la sezione del festival *Ammutinati* dedicata ai bambini e ai ragazzi della città che l'associazione Cantieri, in collaborazione con l'istituzione Istruzione e Infanzia del Comune di Ravenna, propone dal 27 al 30 maggio 2008 tra l'Almaggia e piazza del Popolo.

Due dunque i luoghi coinvolti per quella che si preannuncia la quinta tappa di uno dei festival sicuramente più "freschi" dell'anno, in cui centinaia di bambini e ragazzi invaderanno il cuore di Ravenna di creatività per dare forma e voce alle loro attività performative. Non si tratta comunque di un saggio, né di una rassegna in senso tradizionale, ma di uno spazio non solo fisico, in cui le esperienze interiorizzate durante il percorso educativo dei laboratori di danza riprendono forma e si raccontano attra-

verso la loro stessa voce. I luoghi diventano uno scenario in fieri in cui non si ricerca la spettacolarità di un evento, bensì la libera espressione e il dialogo tra generazioni che vogliono condividere l'accoglienzaolistica della danza come linguaggio del corpo, strumento di autocoscienza, comunicazione e armoniosa integrazione delle differenze possibili. E nell'occasione si inaugura inoltre la formula che prevede ogni anno l'ospitalità di eventi sempre nuovi: è la volta del 60° anniversario della Costituzione Italiana che, nella giornata mondiale del gioco, verrà proposta tramite le reinterpretazioni e la freschezza di sguardi degli allievi delle scuole ravennati.

Il programma. Venendo al programma, il clima della giornata d'esordio di martedì 27 maggio è "Compto all'Almaggia" (ore 15.45). Ossia le performance degli allievi dei laboratori Cantieri ("CorpoGiochi® a scuola"), una "prova del fuoco" intitolata in quest'edizione dai ragazzi stessi "Nostri cuori di fuoco non temon paura né verità". Giovedì 29 è la volta della festa della Costituzione e dei diritti dei ragazzi e delle ragazze, che si terrà dalle 10 in poi tra piazza del Popolo e Almaggia. Infine, venerdì 30 maggio, si apre alle 9.30 all'Almaggia la mostra "Una scuola amica dei bambini e dei ragazzi".

www.cantieridanza.org



Incurioni urbani nelle edizioni passate di Ammutinati (Foto Giampaolo Corbelli)

In: Corriere di Romagna, 21 maggio 2008, pag. 42

Tre giorni a Ravenna con la sezione junior del festival di danza-teatro "Ammutinamenti"

E' tempo di diventare grandi (ballando)

Torna "Nutrimenti per la crescita": gli artisti sono i bambini

RAVENNA - Quando a scuola è tempo di festa. L'associazione Cuablenf, in collaborazione con l'istituzionale situazione e l'attività del Comune di Ravenna e grazie al sostegno di Maria S. presso la "Nutrimenti per la crescita 2003", la sezione del festival Ammutinamenti deliziosa e borbottante e regala alla città. Due gli spazi didattici che formano da entrare alle scuole e agli spettacoli che competono questa tappa del festival che si celebrerà nella giornata del 27 al 30 maggio. Le Artificiose Almagù e piazza del Popolo.

"Nutrimenti per la crescita nasce dall'esigenza di creare un ambiente adatto a realizzare i progetti interdisciplinari che la nostra associazione offre al Comune per le scuole", spiega Maria Francesca, coordinatrice di Cuablenf. "Con l'attrice Corvino all'Avogùo nasce un punto d'arrivo il progetto "CorpoGiochi" a Scuola, che nasce anno consolare i suoi primi cinque anni di sperimentazione, dopo aver accompagnato le classi pilota durante tutti gli anni dell' "esperimento", continua la Francesca, che oltre ad avere ideato e diretto questo progetto, ha voluto creare un'ulteriore spazio



Un momento dello scorso Nutrimenti per la crescita

per celebrare il momento di passaggio alla scuola media. Si tratta della Prova del fuoco, una performance che verrà realizzata martedì 27 maggio alle 16.45 dagli allievi delle quinte della scuola "Gastinelli" di Ponte Nuovo, e che si propone di avvicinare gli allievi dell'ultimo anno delle due scuole a ospitare, cercando di ovviare alle problematiche spesso legate ad una delicata fase di transizione.

Alla veduta di una rappresentazione pubblica di questi progetti percorsi formativi, si affaccia quest'anno un festeggiamento di non poco conto. Il compleanno della Costituzione nel suo ottavo anniversario è il filo della trama che si addestra in questo scenario partecipativo arricchendo il progetto formativo per le scuole con una riflessione sui principi della nostra carta costituzionale. Si chiama "N" la Costituzione che l'evento compendia stesso in

sono dagli oltre 150 alunni della scuola media "Mario Montanari" e che giovedì 29 maggio, alle 21, alle Artificiose Almagù si proporrà ad offrire rappresentazioni multimediali, teatrali e variegate di arte e cultura nella nostra Costituzione. Scrive alle Artificiose, poi, dalle 20.30 alle 22.30, resterà aperta la mostra della Consulta dei ragazzi e delle ragazze, animata Eva Scavola, con le opere e dei ragazzi, una raccolta di opinioni sulla scuola del presente, di incontri con quella del passato e di fantasia su quella per il futuro. Sarà invece la piazza del Popolo ad ospitare giovedì, dalle 16 alle 22, la festa della Costituzione e del diritto dei ragazzi e delle ragazze, che vedrà la partecipazione di oltre 700 allievi di tutte le scuole.

Un archivio di appuntamenti che si è dato un obiettivo: "Creare che nella vitalità di questo spettacolo rispetto alla città di Ravenna significhi - conclude Maria S. - la bellezza, dirigente dell'unità operativa. Quanto pedagogico e creativo affronta - quello di voler condividere un progetto formativo, per essere contestati, anche criticati, magari apprezzati".

BB

In: la Voce di
Romagna, 21 MAGGIO
2008, pagina 38.